

*Regione Piemonte Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba-Bra*  
*Servizio Prevenzione e Protezione*

---



## ***PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE***

*(Redatto ai sensi degli art.15 e 18 del D.Lgs. n° 81/08, D.M. 10/03/98)*

**Sedi:**            ***Servizi Informativi e Informatici***  
***Via Ospedale, 14/d – 12051 ALBA***

***A.S.A.V.A./Servizio 118 Territoriale***  
***Via Ospedale, 14/e – 12051 ALBA***

***Dicembre 2013 Rev. 00***



# Indice



<b>1. Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
1.1    esito della valutazione dei rischi	pag. 3
1.2    normative di riferimento	pag. 3
<b>2. Informazioni generali sulla Struttura</b>	<b>pag. 6</b>
2.1    descrizione della struttura e dell'attività svolta	pag. 6
2.2    planimetria	pag. 8
2.3    personale presente	pag. 10
2.4    mezzi antincendio	pag. 10
2.5    ascensori	pag. 11
2.6    centrale termica	pag. 11
2.7    pulizie dei locali	pag. 12
2.8    lavori di manutenzione	pag. 12
2.9    possibili rischi	pag. 12
<b>3. Individuazione delle risorse e gestione dell'emergenza</b>	<b>pag. 13</b>
3.1    individuazione della Squadra di Pronto Intervento Interna e della Squadra di Evacuazione	pag. 13
3.2    gestione dell'emergenza	pag. 14
3.3    individuazione della Squadra di Pronto Soccorso Aziendale	pag. 16
<b>4. Procedure generali di intervento</b>	<b>pag. 17</b>
4.1    incendio	pag. 17

## 1. Premessa

Il piano di emergenza ed evacuazione è parte integrante delle misure organizzative conseguenti alla valutazione del rischio incendio facente parte del documento di valutazione dei rischi.

Esso costituisce uno schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie emergenze.

### 1.1) Esito della valutazione dei rischi

In riferimento all'esito della valutazione del rischio incendio redatta ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., del D.M. 10/03/1998 e del D.P.R. 151/2011, l'attività svolta presso la struttura in cui hanno sede i Servizi Informativi e Informatici e l'A.S.A.V.A./Servizio 118 Territoriale risulta rientrare tra le attività soggette ai sensi del D.P.R. 151 "attività 82, attività 64 e attività 91" e del D.M. 82 "attività 64, attività 49 e attività 74" ossia:

*"Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con **oltre 25 addetti**"*

*"Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva **fino a 350 kW.**"*

*"Impianti per la produzione di calore alimentati a combustione solido, liquido o gassoso con potenzialità **superiore a 116 kW**"*

In considerazione del fatto che

- 1) gli operatori presenti nella S.O.C. Servizi Informativi e Informatici sono **inferiori a 25 addetti**
- 2) la potenza complessiva del gruppo per la produzione di energia elettrica è **pari a 75 kVA**
- 3) la potenzialità dell'impianto per la produzione di calore è **pari a 184 kW**
- 4) l'attività lavorativa si svolge in orario diurno (indicativamente dalle ore 8,00 alle ore 17,00) per la S.O.C. Servizi Informativi e Informatici e H 24 per l'A.S.A.V.A./Servizio 118 Territoriale

si desume che il **RISCHIO DI INCENDIO** presso la struttura in cui hanno sede i **Servizi Informativi e Informatici e l'A.S.A.V.A./Servizio 118 Territoriale** sia da considerarsi **BASSO**

### 1.2) Normativa di riferimento

Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nell'ambito degli obblighi per il datore di lavoro nei confronti dei lavoratori, impone in particolare l'adozione dei provvedimenti necessari per la prevenzione incendi e l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

A tal fine il **Datore di Lavoro/Dirigente:**

- **designa preventivamente i lavoratori** incaricati all'attuazione delle misure relative:

- Alla prevenzione e lotta agli incendi
- Alla evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato

- Al salvataggio
- Al primo soccorso
- Alla gestione dell'emergenza (D.Lgs.81/08 art.18 comma 1 lettera b)

**e li forma periodicamente in maniera adeguata e specifica** (D.Lgs. 81/08 art.37 comma 9)

- **provvede** affinché ciascun lavoratore **riceva una adeguata informazione**:

- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro (*d.l. 81/08 art. 36 c.1 lett. b*)
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 (primo soccorso) e 46 (lotta agli incendi) (*d.l. 81/08 art. 36 c.1 lett. c*)

- **adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi** e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43.

Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti

- **informa tutti i lavoratori che possono essere esposti**:

- ad un pericolo grave ed immediato; sulle misure predisposte e i comportamenti da adottare; (d.l. 81/08 art. 18 c.1 lett. i)

- **programma gli interventi e fornisce le istruzioni in modo che**:

- i lavoratori possano in caso di pericolo grave ed immediato cessare la loro attività
- mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro;

**Anche il preposto**, definito all'art.2 come persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa, **ha compiti specifici previsti dal d.l. 81/08**:

- **richiede l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa** (*d.l.81/08 art.19 c.1 lett. c*)
- **informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione** (*d.l. 81/08 art. 19 c.1 lett. D*)

- **si astiene dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato (d.l. 81/08 art. 19 c.1 lett. d)**
- **segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta (d.l. 81/08 art. 19 c.1 lett. d)**
- **conserva il registro antincendio e richiede la puntuale compilazione a tutte le ditte che intervengono per la manutenzione su impianti o sistemi afferenti alla prevenzione incendi**

Ovviamente, perché il preposto possa essere responsabilizzato, deve essere previsto un apposito percorso formativo, a carico del datore di Lavoro (D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 19 c.1 lett. g)

## 2) Informazioni generali sulla Struttura

### 2.1) Descrizione della struttura e dell'attività svolta

La **S.O.C. Servizi Informativi e Informatici e l'A.S.A.V.A./Servizio 118 Territoriale** hanno sede in un edificio di proprietà di privati, nelle immediate vicinanze del P.O. "San Lazzaro".

I due servizi hanno accessi separati ed indipendenti:

- la S.O.C. Servizi Informativi e Informatici accede da Via Ospedale, 14/d
- l'A.S.A.V.A./118, invece, da Via Ospedale, 14/e e da Corso Matteotti (ingresso ambulanze)

### **SERVIZI INFORMATIVI E INFORMATICI**

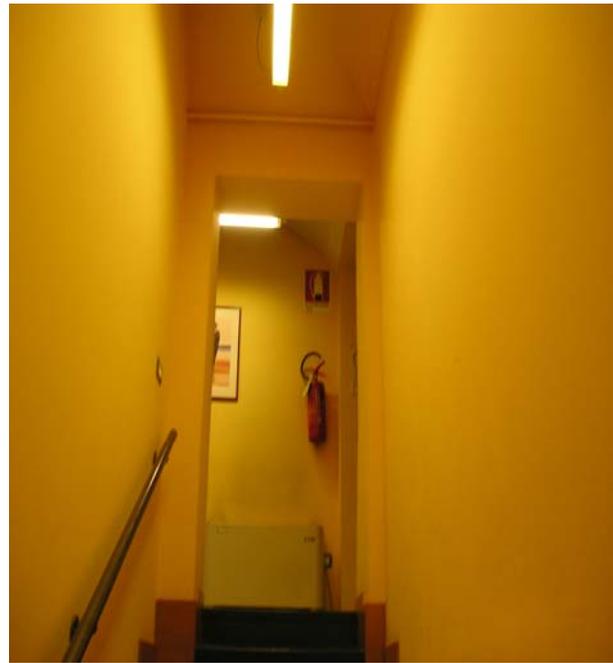
Il Servizio, ubicato al piano primo dello struttura, si occupa principalmente delle seguenti attività:

- definire le strategie informative ed informatiche a livello aziendale.
- informatizzazione ed integrazione dei servizi in ambito sanitario promuovendo la diffusione di applicativi e infrastrutture per la gestione integrata del percorso del paziente e dell'attività medica ed infermieristica ospedaliera e territoriale.
- progetti di informatizzazione dell'area amministrativa aziendale.
- manutenzione hardware e software, sia dei sistemi complessi sia della singola postazione di lavoro, con l'obiettivo di garantire continuità agli applicativi di supporto sanitario, diagnostico, gestionale e contabile.
- Propone, progetta, cura la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle reti tecnologiche (rete dati geografica e reti locali) curando i rapporti ed il controllo delle attività dei fornitori ed i collegamenti con la S.O.C. Tecnologie Biomediche, Impianti e sicurezza.
- Sviluppa e gestisce la rete Intranet ed i sistemi Internet di interesse dell'Azienda, nonché i sistemi di posta elettronica, monitorando la relativa attività.

Si precisa che tutte le attività svolte all'interno del Servizio sono prettamente di carattere amministrativo e pertanto gli ambienti non risultano frequentati ne presidiati dopo il normale orario (indicativamente dalle ore 7,00 alle ore 17,00)

### **A.S.A.V.A./SERVIZIO 118 TERRITORIALE**

L'**Associazione di Volontariato "A.S.A.V.A."** (Associazione Servizio Autisti Volontari Ambulanza) e il **Servizio 118 Territoriale** sono ubicati al piano terreno della struttura e si occupano dei trasporti di emergenza e del servizio di emergenza sanitaria **in modo continuativo 24 ore su 24**

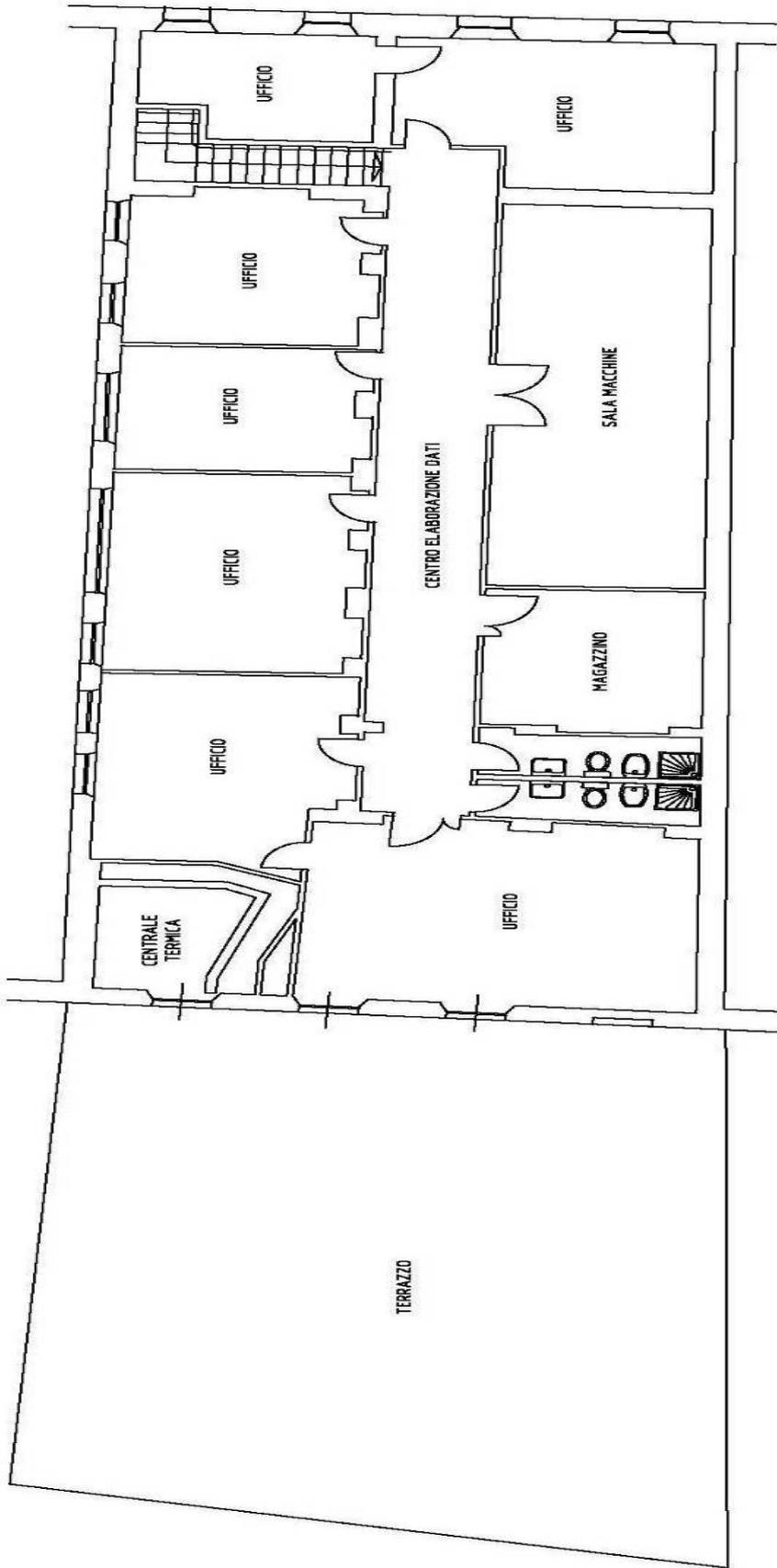


**SERVIZI INFORMATIVI E INFORMATICI: ingresso da Via Ospedale 14/d e scala di accesso al 1° piano**



**A.S.A.V.A./118: ingresso da Corso Matteotti (AMBULANZE) e da Via Ospedale 14/e (PEDONALE)**





### **2.3 Personale presente**

#### **SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI**

N° 1 Dirigente Informatico

N° 7 Programmatori

N° 1 Operatore Tecnico

N° 1 Amministrativo

#### **A.S.A.V.A./118 TERRITORIALE**

Vario personale (10/15 persone per turno tra volontari e Medici e I.P. del 118)

### **2.4 Mezzi Antincendio**

La struttura è dotata di:

- **n. 1 impianto di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi** costituito da rivelatori di fumo puntiformi e pulsanti ad attivazione manuale installati secondo le prescrizioni della norma UNI 9795 (densità, interdistanze, ubicazione e tipologia). La copertura è estesa all'interno dei controsoffitti
- **n. 4 estintori a polvere** da 6 Kg posizionati nel corridoio e nell'autorimessa **dell'ASAVA/118 Territoriale** e installati in posizione accessibile e ben visibile.
- **n. 3 estintori a polvere** da 6 Kg posizionati nel corridoio e nella centrale termica della **S.O.C. Servizi Informativi e Informatici** e installati in posizione accessibile e ben visibile.
- **n. 2 estintori a CO2** posizionati nella sala macchine della **S.O.C. Servizi Informativi e Informatici** e installati in posizione accessibile e ben visibile.
- **n.° 2 uscite di sicurezza**
- **n.° 1 armadio antincendio**

Tutti i sistemi antincendio sopra elencati, sono sottoposti a contratto di manutenzione con visita semestrale; inoltre, l'impianto rilevazione incendi è dotato di modem per la remotizzazione dell'allarme.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono annotati sul “Registro Antincendio” relativo alla struttura.

La dislocazione dei mezzi di antincendio è nota a tutti così da permettere un loro pronto utilizzo, e la funzionalità di detti strumenti è verificata con regolarità; inoltre, tutte le attrezzature sono specificatamente segnalate



**A.S.A.V.A./118: Vista posizionamento estintori ed armadio antincendio**



**SERVIZI INFORMATIVI E INFORMATICI: Vista corridoio e sala macchine**

**2.5 Ascensore**

La struttura non è dotata di impianto ascensore

**2.6 Centrale termica**

La centrale termica si trova al piano superiore dell’edificio, con ingresso dalla terrazza a cielo libero dell’edificio, è provvista di Certificato di Prevenzione Incendi e l’impianto è composto da una caldaia per il riscaldamento e da una per la produzione di acqua calda sanitaria



**Centrale Termica, Gruppo elettrogeno, Macchine Impianto CDZ**

### **2.7 Pulizia dei locali**

Tutti i locali sono mantenuti costantemente puliti ed ordinati in modo da abbassare la probabilità di eventi incidentali ed inoltre viene stabilito un controllo periodico da parte di personale specializzato per la verifica dei percorsi di esodo, dei depositi di materiale potenzialmente infiammabile, delle uscite di sicurezza, ecc.

### **2.8 Lavori di manutenzione**

Il datore di lavoro promuove la cooperazione ed il coordinamento ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. (*Obblighi connessi ai contratti di appalto, o di opera, o di somministrazione*), elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento (D.U.V.R.I.) é allegato al contratto di appalto o di opera e adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

### **2.9 Possibili Rischi**

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio può manifestarsi per cause diverse.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende, non solo dall'assenza/presenza di zone a rischio all'interno della struttura o di compartimentazioni tendenti a limitare il danno di incendio e a favorire l'esodo, ma anche dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che possono rappresentare una criticità sono generalmente i seguenti:

- ✚ incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio (*ad esempio nei magazzini, negli archivi, nella centrale termica, negli ambulatori in genere o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio non controllato*);
- ✚ un terremoto

- ✚ crolli dovuti a cedimenti strutturali dell'edificio o di edifici contigui
- ✚ avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi
- ✚ inquinamenti dovuti a cause esterne (fughe di gas, ecc.)
- ✚ rischio dovuto ad attentati terroristici
- ✚ ogni altra causa che sia ritenuta pericolosa

*(è opportuno commentare in riferimento all'elenco sopra riportato che, vista la tipologia dell'attività svolta, il rischio potenzialmente riscontrabile è il rischio incendio. Tutti gli altri sono stati elencati per dovere normativo ma è evidente che il presente Piano di Emergenza sarà articolato per dare adeguata risposta, come già ribadito, al rischio di incendio)*

### 3) Individuazione delle risorse e gestione dell'emergenza

Come già detto in precedenza, la struttura in oggetto ospita sia i Servizi Informativi e Informatici che l'Associazione A.S.A.V.A./Servizio 118 Territoriale e si trova a pochi metri dall'ingresso del P.O. "S. Lazzaro"

Per questa ragione le situazioni di emergenza di esigue dimensioni, saranno gestite direttamente dalla S.P.I. interna (S.I.I. + A.S.A.V.A./118) oppure, se la situazione si complica, chiamando in aiuto la S.P.I. dell'ospedale stesso.

#### **3.1) Individuazione della Squadra di Pronto Intervento Interna e Squadra di Evacuazione**

**La Squadra di Pronto Intervento (S.P.I.) Interna** è composta da personale presente nella struttura adeguatamente formato e addestrato con corso antincendio da 8 ore.

**Lo scopo fondamentale della S.P.I. interna** è quello di **mettere in sicurezza le persone presenti** nella struttura e, **in subordine, mettere in atto le proprie competenze** nel tentativo di gestire la situazione di emergenza e/o arginare o estinguere l'incendio utilizzando i mezzi a disposizione.

All'occorrenza, la Squadra di Pronto Intervento svolge anche le funzioni della **Squadra di Evacuazione**

CORSO ANTINCENDIO DA 8 ORE	
SERVIZI INFORMATIVI E INFORMATICI	
<b>DOTT. F. VIGLINO</b>	<b>Dirigente Informatico</b>
<b>SIG.RA L. BERGESE</b>	<b>Coll. Tecnico prof.le Esperto</b>
<b>SIG. A. BRUNO</b>	<b>Coll. Tecnico prof.le Esperto</b>

SIG.RA M. BARBERIS	Coll. Tecnico prof.le - programmatore
SIG.RA C. NEGRO	Operatore Tecnico CED
SIG.RA E. MOLLO	Assistente amministrativo
ASSOCIAZIONE A.S.A.V.A./SERVIZIO 118 TERRITORIALE	
VARI OPERATORI opportunamente formati	

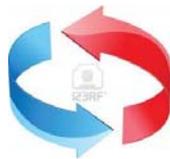
**N.B.: L'elenco con i nominativi degli addetti alla Squadra di Pronto Intervento interna/Squadra di Evacuazione è appeso in prossimità dei pulsanti rossi di allarme incendio.**

**3.2 Gestione dell'emergenza**

I componenti della S.P.I. interna hanno il compito di fronteggiare l'emergenza sul nascere e quindi di evitare e/o ridurre al minimo i rischi sulla salute e sicurezza degli utenti e delle persone presenti e i danni alla struttura ed ai beni, tutto questo naturalmente subordinato alle proprie competenze, capacità e gravità dell'emergenza.

**Se i componenti della S.P.I. interna non riescono a fronteggiare la situazione, devono effettuare immediatamente la chiamata di emergenza al Centralino/Portineria del P.O. "San Lazzaro" componendo il numero di emergenza:**

**2999**



e comunicando in modo chiaro ed inequivocabile la natura dell'emergenza in corso

**Il centralinista** ricevuta la richiesta di allarme **rende immediatamente operativo il Piano di emergenza ed evacuazione del P.O. "San Lazzaro"** dando atto a tutte le procedure previste per l'emergenza in corso ossia:

**avvisa immediatamente**



**1) LA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO (S.P.I.) del P.O. “San Lazzaro”**

costituita da personale specificamente formato con corso da 16 ore e con esame finale di idoneità tecnica conseguito presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo (*Determinazione n. 231 del 14/02/2005*), di seguito elencato:

<b>COMPONENTI</b>	<b>NOMINATIVO</b>
Direttore T.B.I. e S.P.P.	<i>Ing. F. GAUDINO</i>
T.B.I.	<i>Ing. G. CALTA</i>
T.B.I.	<i>Geom. G. ROSSO</i>
T.B.I.	<i>Geom. S. GALLO</i>
S.P.P	<i>P.I. M. L. BOARINO</i>
S.P.P	<i>Ing. C. GALDINI</i>
Coordinatore Squadra Manutenzione	<i>SIG. E. COMETA</i>
Elettricista	<i>SIG. A. NEGRO</i>
Elettricista	<i>SIG. C. FARINASSO</i>
Caldaista	<i>SIG. L. VIVALDO</i>
Caldaista	<i>SIG. G. BOTTO</i>
Direttore Servizi Tecnici e Patrimoniale	<i>Arch. F. BIANCO</i>
Servizi Tecnici	<i>Geom. F. ANSELMA</i>
Servizi Tecnici	<i>Geom. A. PERNO</i>
Servizi Tecnici	<i>P.I. A. BOERO</i>
Servizi Tecnici	<i>Geom. G. PETITO</i>
Direttore Sanitario P.O.	<i>Dott.ssa M.C. FRIGERI</i>
Medico di Direzione Sanitaria	<i>Dott.ssa V. VENTURINO</i>

**2) IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DELL'A.S.L. CN2**

(Responsabile S.P.P. Ing. Gaudino Ferruccio – Cell.: 335 6414217)



Il quale, valutata la situazione, metterà in atto tutte le misure e le azioni conseguenti, mirate a risolvere la situazione di emergenza.

### **3.3) Individuazione della Squadra di Pronto Soccorso Aziendale**

All'interno dell'Azienda è stata istituita anche la Squadra di Pronto Soccorso Aziendale così come richiesto dalla normativa vigente.

Il D.M. 388/2003 ha previsto e definito l'organizzazione del pronto soccorso aziendale secondo una classificazione delle aziende in base alle dimensioni e alla tipologia di rischio, indicando inoltre le attrezzature minime di pronto soccorso e i contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso.



Considerando però:

- ❖ il documento preliminare "Primi indirizzi applicativi" a cura del Comitato Tecnico delle Regioni e Province Autonome del 10/01/05 che all'art. 3 "Requisiti e formazione degli addetti al pronto soccorso" prevede: "*... non sono tenuti a svolgere la formazione tutte quelle aziende od unità produttive che indicano come addetto al servizio di pronto soccorso un medico o un infermiere professionale*"
- e
- ❖ preso atto che nella struttura **sono presenti** Medici ed infermieri

**I lavoratori incaricati del primo soccorso aziendale** sono stati individuati in **tutto il personale Medico e Infermieri Professionali** del Servizio 118 Territoriale presente nella struttura a cui si

dovrà fare riferimento in caso di infortunio o di malore dei dipendenti (così come previsto nel Regolamento Aziendale della Sicurezza).

Inoltre:

- ❖ **presso il Servizio 118 Territoriale** risultano presenti tutte le attrezzature mediche specialistiche di rianimazione e di soccorso.

## 4) Procedure generali di intervento

Sono utili, sia per il personale con un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza sia per quello non esplicitamente incaricato di particolari compiti e non direttamente coinvolto, al fine di poter superare l'emergenza senza panico, salvaguardando l'incolumità delle persone e contenendo i danni materiali.

Pertanto, con riferimento alle finalità previste nel piano, si predispongono le seguenti procedure:

### 4.1. Incendio



Il rischio incendio è quello che sicuramente più degli altri, può mettere a grave rischio l'incolumità e l'integrità fisica dei lavoratori e degli utenti presenti nella struttura.

Occorre sapere che, la prima cosa che avviene in un incendio è l'oscuramento dovuto al fumo, che blocca le persone perchè non possono più vedere nulla (per l'irritazione degli occhi) e perchè respirano con sempre maggiore difficoltà (per l'irritazione alle vie respiratorie).

Poi c'è il calore, che rende più difficile muoversi o compiere sforzi, e poi c'è la mancanza di lucidità, dovuta al fatto che l'ossido ed il biossido di carbonio iniziano a sostituirsi all'ossigeno dell'aria.

Gli studi sull'incendio mostrano che in un ambiente ordinario si possono raggiungere le condizioni di non sostenibilità (cioè di morte delle persone) in poche decine di secondi.

Per questo motivo, se si sviluppa un incendio, l'unica cosa da fare è mettersi in salvo e mettere in salvo le altre persone prima che si arrivi al *flashover*, cioè al momento in cui tutto ciò che può bruciare, brucia.

Inoltre, è bene sapere che:

- Se si è costretti ad abbandonare il locale dove si è sviluppato l'incendio ricordarsi di chiudere le porte alle spalle: così facendo frapponiamo tra noi e l'incendio una barriera.
- Se possiamo uscire usare le scale, per scendere, e non l'ascensore, e avvisare le persone presenti del pericolo
- Per attraversare un ambiente invaso dal fumo, coprirsi il volto con un panno bagnato, che permette di filtrare un po' delle particelle di fumo che irritano gli occhi e la gola.
- Se non possiamo uscire, coprirsi con una coperta bagnata e mettersi il più lontano possibile dal fuoco, preferibilmente in prossimità di una finestra o sul balcone.
- Se il fuoco è fuori della porta del locale, cercare di sigillare, con stracci possibilmente bagnati, ogni fessura: facendo così impediamo al fumo di penetrare nella stanza e permettiamo alla porta di contenere meglio l'incendio.

In ogni caso, **chiunque** tra il personale dipendente o personale esterno (utenti, visitatori, ecc.)

**avvisti un incendio** di qualsiasi proporzione deve:

☒ diramare l'allarme incendio per mezzo dei pulsanti rossi appositamente predisposti

☒ avvertire immediatamente gli addetti alla Squadra di Pronto Intervento Interna

☒ avvertire le persone presenti cominciando da quelli più vicini all'incendio



**1) Gli addetti alla S.P.I. Interna** devono:

☒ intervenire nell'area interessata con gli estintori e/o idranti, se sono in grado

☒ se non riescono a fronteggiare la situazione, far avvisare dal Centralino/Portineria dell'ospedale la Squadra di Pronto Intervento del P.O. "S. Lazzaro" e il Coordinatore dell'Emergenza

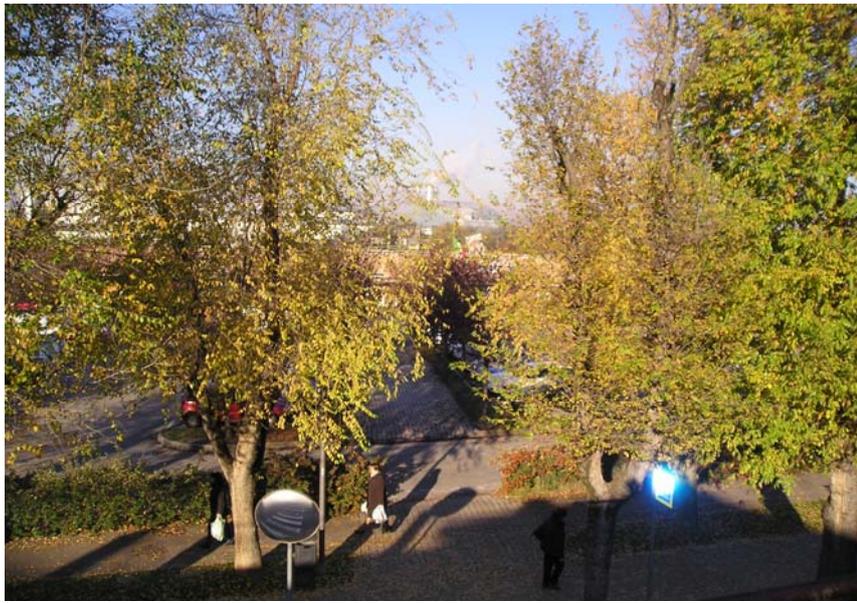
☒ Allontanare dagli uffici e/o ambulatori le persone presenti accertandosi che non vi sia più nessuno all'interno e, seguendo i percorsi di esodo, indirizzarle verso l'uscita di emergenza e il "**punto di raccolta**" all'esterno della struttura ossia:

- Per gli operatori dell'ASAVA/Servizio 118 Territoriale (**parcheggio antistante**

### **l'ingresso ambulanze di Corso Matteotti)**

- Per gli operatori dei Servizi Informativi e Informatici (**piazzetta Micca, antistante l'ingresso al cortile del P.O. "S. Lazzaro"**)

- ✚ Prestare soccorso alle persone intrappolate o ferite
- ✚ Qualora la situazione richieda l'intervento dei Vigili del Fuoco, mettersi a completa disposizione e collaborare con loro



**Parcheggio antistante l'ingresso autoambulanze di Corso Matteotti**



**Piazzetta Micca, antistante l'ingresso al cortile del P.O. "S. Lazzaro"**

## **MODALITÀ D'USO DEGLI ESTINTORI** (alcune nozioni pratiche)

Per utilizzare l'estintore si deve:

- strappare la spinetta di sicurezza dell'estintore liberando la leva per l'erogazione;
- premere a fondo la leva di erogazione;
- dirigere il getto dell'estintore alla base delle fiamme;
- prolungare l'erogazione, anche se la fiamma è già spenta, fino a svuotamento completo dell'estintore.
- arieggiare il locale (quando possibile) aprendo le finestre per favorire l'eliminazione dei fumi;
- abbandonare le stanze e richiudere le porte alle proprie spalle.

### **1) Individuare l'estintore:**



### **2) Prelevare l'estintore:**



### **3) Impugnare la maniglia**

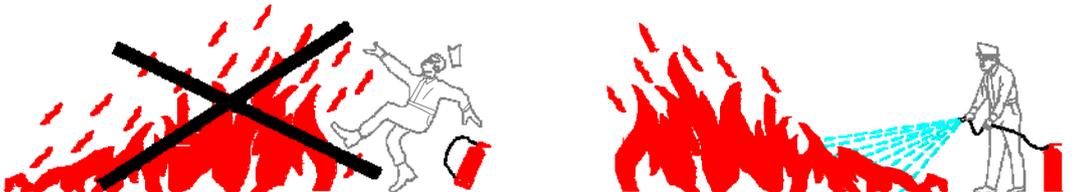
### **4) Estrarre e sbloccare la leva di intercettazione della spina di sicurezza**



In questa fase, si controllano i vari dispositivi di erogazione, tubo, lancia, attacco valvola-tubo e si procede a sfilare il sigillo di sicurezza.

**N.B.** Come si evince dall'immagine con la mano sinistra l'operatore afferra la leva fissa posta sotto la leva di intercettazione, con la destra estrae la spina di sicurezza.

**USO DELL'ESTINTORE**



1) Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere, perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.



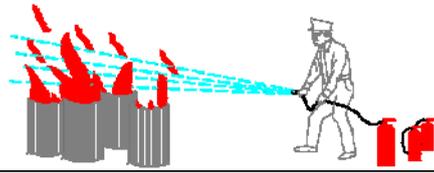
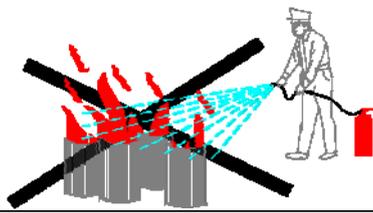
2) Non spruzzare l'estintore inutilmente ma sempre dall'alto verso il basso.



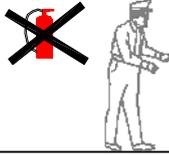
3) In un incendio di piccole dimensioni, non si deve vuotare completamente l'estintore ma bisogna spegnere il fuoco con spruzzi intervallati in modo da lasciare una rimanenza nell'estintore stesso per un'eventuale ripresa delle fiamme



4) Un incendio di grande dimensione non va mai spento da soli, ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti



5) Olio e benzina accesi, situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto, ma dirigendo in maniera morbida gli spruzzi in piano con la superficie dei contenitori



6) Una volta usato l'estintore, se è vuoto o a metà, non va mai riposto ma sempre sostituito con uno identico pieno.



**Regione Piemonte Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba - Bra**

## **Servizio Prevenzione e Protezione**

***Datore di lavoro:***

*Dott. Francesco Morabito* (Direttore Generale A.S.L.CN2 Alba-Bra)

***Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:***

*Ing. Ferruccio Gaudino*

***Medico Competente :***

*Dott.ssa Silvia Amandola*

***Rappresentanti del Lavoratori per la Sicurezza:***

*Sig. Nicolò Barovero* (S.O.C. Medicina e Chirurgia d'Urgenza P.O. ALBA)

*Sig.ra Piera Boero* (S.O.C. Servizi Sociali – Distretto 2 BRA)  
*Sig.ra Tiziana De Donno* (S.O.C. Nefrologia/Dialisi P.O. ALBA)  
*Dott.ssa Angela Fiorentini* (S.O.C. R.R.F. P.O. ALBA)  
*Sig. Giovanni La Motta* (S.O.C. CIM BRA)  
*Sig.ra Filomena Molinari* (S.O.C. Direzione Amministrativa di P.O. ALBA)  
*Sig. Giacomo Sacco* (S.O.C. R.R.F. P.O. BRA)  
*Sig. Agostino Vigliarolo* (S.O.C. Direzione Amministrativa di P.O. ALBA)